

LEGNO – ARREDO

Accordo per rilancio distretto della Murgia

Accordo di programma in dirittura d'arrivo per il distretto della Murgia.

Ministero dello Sviluppo economico, Regione Puglia e Regione Basilicata, insieme all'agenzia nazionale per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa Invitalia, hanno trovato un'intesa su una bozza di accordo che mira a sostenere e rafforzare la competitività del distretto del mobile imbottito nel territorio della Murgia. Già nel 2006 era stato sottoscritto un accordo per il territorio compreso tra le province di Matera, Bari e Taranto che però, spiega il segretario nazionale della Feneal, Fabrizio Pascucci, non è mai stato applicato, dal momento che le risorse stanziare allora non sono mai state erogate. Dalla data di quell'accordo la crisi del distretto del mobile imbottito è aumentata fino a che nel luglio 2012 il ministero dello Sviluppo economico insieme alle Regioni Puglia e Basilicata decisero di istituire un gruppo di lavoro, costituito dai rappresentanti delle tre istituzioni più quelli di Invitalia, incaricato di redigere un programma di industrializzazione e di riqualificazione. Il lavoro della commissione è quasi terminato ed è pronta una bozza di accordo di programma che domani sarà firmata dalle parti sociali.

L'intesa prevede una serie di azioni prioritarie per rilanciare il distretto della Murgia: salvaguardia e consolidamento delle imprese operanti nel settore, attuazione di nuove iniziative imprenditoriali e al sostegno al reimpiego dei lavori espulsi dalla filiera produttiva.

Le istituzioni, ministero dello Sviluppo e le Regioni Puglia e Basilicata, si sono impegnate a finanziare gli investimenti, al fine di promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali, per un ammontare totale pari a 101 milioni di euro, divisi rispettivamente in 40, 40 e 21 milioni di euro. Le istituzioni poi, al fine di migliorare l'attrattività del territorio del distretto della Murgia, si impegnano a promuovere, in ambito locale, l'avvio di tavoli di concertazione finalizzati a definire un accordo: con il sistema bancario per l'attivazione di linee di finanziamento dedicate, in grado di facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese del distretto; con imprese e sindacati per l'adozione di formule contrattuali orientate all'applicazione di forme di maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro che contribuiscano al miglioramento delle performance produttive delle imprese.

Domani l'accordo di programma verrà firmato. Le organizzazioni sindacali condividono in linea di massima le decisioni prese ma hanno chiesto alcune modifiche: il coinvolgimento delle parti sociali e l'istituzione di due tavoli, uno nazionale e uno relativo alle Regioni Puglia e Basilicata, che si occupino di monitorare l'effettiva erogazione degli investimenti, così da rendere l'accordo effettivamente applicabile. Infine chiedono al ministero finanziamenti per la cassa integrazione, ormai in scadenza in molte aziende, tra cui la Natuzzi e la Nicoletti, rispettivamente con 1.250 e 500 dipendenti in cig. (FRN)

ADN1005 3 ECO 0 DNA ECO NAZ

INDUSTRIA: FENEAL UIL, SU ACCORDO MURGE COINVOLGERE PARTI SOCIALI =

Roma, 8 feb. - (Adnkronos/Labitalia) - "L'accordo mira a sostenere e rafforzare la competitivita' del distretto del mobile imbottito nel territorio della Murgia". Così il segretario nazionale della Feneal, Fabrizio Pascucci, commenta l'accordo di programma per il distretto delle Murge firmato al Mise.

"Gia' nel 2006 era stato sottoscritto un accordo per il territorio compreso tra le province di Matera, Bari e Taranto, che pero' -spiega il segretario nazionale al 'Diario del lavoro'- non e' mai stato applicato, dal momento che le risorse stanziare allora non sono mai state erogate".

"Le organizzazioni sindacali condividono in linea di massima le decisioni prese, ma -aggiunge Pascucci- abbiamo chiesto alcune modifiche quali il coinvolgimento delle parti sociali e l'istituzione di due tavoli, uno nazionale e uno territoriale, al fine di monitorare l'effettiva erogazione degli investimenti e rendere l'accordo effettivamente applicabile. Inoltre, abbiamo chiesto che ci siano finanziamenti per la cassa integrazione, ormai in scadenza in molte aziende, tra cui la Natuzzi e la Nicoletti, rispettivamente con 1.250 e 500 dipendenti in cig".

(Lab/Zn/Adnkronos)
08-FEB-13 17:21